

Puglia, il welfare a doppia velocità

▷ In uscita la seconda pubblicazione della serie "Geografie Meridiane": cosa si cela sotto il brand della "Primavera Pugliese"? La nostra inchiesta

di EMILIANO MOCCIA

Una regione a doppia velocità: da una parte innovazione, servizi, cultura, welfare, solidarietà; dall'altra mafia, povertà, dispersione scolastica, mancanza di lavoro, sostegno del pubblico. Quello che emerge dal book intitolato *Puglia. Il sociale bifronte*, la seconda pubblicazione della serie "Geografie Meridiane" promossa da *Vita*, rispecchia il pensiero con cui il sociologo pugliese Franco Cassano ha interpretato per anni la rinascita del Mezzogiorno: «In questo assalto volgare e trasformistico alla modernità, si sono venute affermando le due facce oggi dominanti del Sud: paradiso turistico e incubo mafioso».

Ed anche la Puglia per certi versi sembra non sfuggire da questo pensiero meridiano. Un quadro emerso anche a Bari lo scorso primo marzo in occasione della presentazione (svoltasi nella sede della Fondazione Puglia) nato all'interno del progetto Vita a Sud, che da oltre due anni racconta su *Vita* (sito e magazine) l'economia civile e l'innovazione sociale del nostro Mezzogiorno. Il book presenta un'inchiesta sul welfare della regione, il racconto di sette esperienze di realtà sociali innovative e a forte impatto sociale, e l'intervento di tre protagonisti del pensiero sociale che vivono e conoscono il territorio.

Le diverse voci e realtà fotografano una regione a doppia marcia. Innovazione, rigenerazione dei luoghi e marketing territoriale della "Primavera pugliese" sono diventati negli anni un brand che ha portato la Puglia ad affermarsi e ad essere ri-



conosciuta a livello nazionale ed internazionale; ma questa modernità si scontra con la crescita di criminalità e povertà, mettendo in evidenza le fratture sociali presenti nei territori. Tutte questioni che si intrecciano ed impattano sulla qualità della vita dei quasi 4 milioni di pugliesi che ne fanno l'ottava regione in Italia per popolazione. «Dalla terra si può ripartire, si possono creare opportunità di lavoro e di restanza, ma occorre avere il coraggio di osare e avere una visione di quello che si vuole costruire, senza lasciarsi schiacciare dal presente» dice Tiziana Colluto, presidente della **Casa delle Agricolture "Tullia e Gino"**, tra le esperienze raccontate in cui la parola visione è quella che si fa più spazio. Una visione capace di tenere insieme sociale ed economia. Come l'azione che scandisce le attività del **Consorzio Meridia**, che dal 1999 opera soprattutto in provincia di Bari nella gestione di servizi alle persone anche attraverso l'innovazione tecnologica. O la visione della **Fondazione Vincenzo Casillo**, impegnata in attività filantropiche per sostenere iniziative sociali e culturali nei territori pugliesi. Il **M.Ar.TA. - Museo Archeologico Nazionale di Taranto**, invece, è uno spazio di innovazione civica e sociale in cui si coltiva la cittadinanza, andando così oltre la sua mission di luogo espositivo. Un processo di partecipazione attiva che accompagna anche l'azione del **Consorzio Oltre**, nato a Foggia per promuovere processi di economia civile, di accoglienza e di inserimento lavorativo delle persone più fragili. Nel racconto delle esperienze ci sono anche **Masseria Tagliatelle**, frutto della collabora-



Il mulino di comunità realizzato presso la Casa delle Agricolture "Tullia e Gino" di Castiglione d'Otranto in provincia di Lecce. Una delle sette esperienze esemplari raccontate nel book "Puglia, il sociale bifronte"

zione tra Comune di Lecce e **Fondazione Con il Sud** che ha generato un nuovo modello di recupero e gestione di un bene pubblico, e **Qualcosa di Diverso**, la cooperativa che ha dato vita a "Xfarm agricoltura prossima", un progetto che sui terreni confiscati alla mafia a San Vito dei Normanni (Brindisi) tutela la biodiversità e genera lavoro.

Questa visione di cultura sociale che migliora la qualità della vita delle persone e contraddistingue il modello Puglia deve però volgere lo sguardo verso il Mediterraneo e non cercare di imitare i modelli del Nord, come ben analizzano nel capitolo riservato ai "pensieri meridiani" **Elvira Zaccagnino**, direttrice editoriale di Edizioni La Meridiana, **Leonardo Palmisano**, scrittore ed attivista, e **Onofrio Romano**, sociologo, erede del pensiero di Franco Cassano.



LA SERIE

Il book sulla Puglia, curato da Emiliano Moccia costituisce la seconda uscita della collana Geografie Meridiane nell'ambito del progetto Vita a Sud e segue quello sulla Sardegna (*Il sociale isolato*) pubblicato lo scorso novembre. Entrambi sono scaricabili gratuitamente dallo store di Vita.it